

GALLERIE D'ITALIA – NAPOLI

Un nuovo spazio per l'arte e la cultura

Le Gallerie di Napoli, insieme a quelle di Milano, di Torino di recente apertura e di Vicenza, danno vita alle Gallerie d'Italia, il polo museale e culturale di Intesa Sanpaolo.

Palazzi storici della Banca, ubicati nel cuore delle quattro città, sono stati trasformati in sedi espositive per accogliere e condividere con il pubblico le collezioni d'arte appartenenti al Gruppo, ospitare importanti mostre temporanee ed iniziative culturali.

Il nuovo museo partenopeo, che si sviluppa su cinque piani con una superficie di circa 10.000 mq, di cui 4.000 dedicati ai percorsi espositivi, rappresenta a tutti gli effetti un luogo privilegiato per la cittadinanza, grazie alla continuità e alla stretta connessione con lo spazio urbano.

Il monumentale atrio d'ingresso, con accesso diretto da via Toledo, vive infatti in completa simbiosi con la strada, in un ideale collegamento con la città. Il visitatore, attraverso i suggestivi ambienti di ingresso, viene condotto nel grande salone, cuore pulsante dell'intero edificio, dedicato alle mostre temporanee e alle grandi iniziative culturali.

E proprio l'imponente ingresso rappresenta il primo punto di contatto con le istituzioni cittadine e nazionali; questo spazio infatti accoglie ciclicamente opere in prestito da importanti musei, quale segno tangibile delle rilevanti relazioni tessute in questi anni, che continuano a rinnovarsi e consolidarsi.

Il palazzo

Nel 2022 Intesa Sanpaolo inaugura la nuova sede delle Gallerie di Napoli, in via Toledo. Lo storico edificio del Banco di Napoli – realizzato da Marcello Piacentini e oggetto di un imponente intervento architettonico progettato da Michele De Lucchi – accoglie la nuova sede, con spazi espositivi ampliati e servizi che lo pongono sul piano dei più importanti musei internazionali.

Il palazzo del Banco di Napoli, realizzato appunto su progetto di Marcello Piacentini, venne inaugurato il 9 maggio 1940, quale moderna sede centrale dell'antico istituto. L'edificio sorge su parte del lotto anticamente occupato dal grande complesso di San Giacomo dove, a partire dal terzo decennio del Cinquecento, venne avviata la costruzione di una chiesa e di un ospedale dedicati al patrono di Spagna, su iniziativa del viceré Pedro de Toledo, quale istituzione religiosa e assistenziale di riferimento degli spagnoli residenti in città. La presenza a partire dal 1597 dell'antico Banco di San Giacomo e Vittoria, confluito durante il decennio francese nel Banco delle Due Sicilie e, in epoca post-unitaria, in quello di Napoli, ha rappresentato un carattere distintivo e permanente dei luoghi, che si rinnova oggi nella volontà di Intesa Sanpaolo di collocarvi la sede napoletana delle Gallerie d'Italia.

I percorsi espositivi permanenti

Le opere della collezione permanente sono distribuite lungo tre itinerari tematici.

Al primo piano troviamo una selezione di dipinti e sculture principalmente di ambito napoletano e meridionale, del periodo che va dagli inizi del XVII ai primi decenni del XX secolo, a partire dal capolavoro assoluto delle collezioni, il *Martirio di sant'Orsola* di Caravaggio, ultima tela del maestro realizzata nel maggio del 1610, poche settimane prima della sua morte. Spiccano fra gli altri i nomi di Artemisia Gentileschi, Battistello Caracciolo, Gerrit van Honthorst, Luca Giordano, Gaspar van Wittel, Anton Smink Pitloo, Giacinto Gigante, Domenico Morelli. Una raccolta di disegni e sculture di Vincenzo Gemito forma uno dei nuclei più importanti del grande autore, documentando efficacemente la sua straordinaria parabola artistica.

Al secondo piano troviamo gli itinerari dedicati alle ceramiche antiche e alle opere del XX secolo. Il primo raccoglie oltre 500 esemplari realizzati ad Atene, in Apulia e in Lucania tra il VI e il III secolo a.C, provenienti da Ruvo di Puglia, centro nella provincia di Bari che rivestì un ruolo politico ed economico rilevante in Magna Grecia. Il secondo percorso raccoglie le opere del Novecento, con speciale interesse verso autori e capolavori in relazione con Napoli e l'ambiente culturale della città, che ancora oggi intrattiene un fervido rapporto con artisti, gallerie e collezionisti della scena moderna e contemporanea. Tra i principali nomi sono da citare Lucio Fontana, Alberto Burri, Piero Manzoni, Mario Schifano, Jannis Kounellis, Sol LeWitt, Afro, Ernesto Tatafiore.

La didattica museale e la ricerca

Tre aule didattiche, al primo piano, assicurano l'ampliamento delle attività educative, con particolare attenzione ai percorsi dedicati alle scuole e alle persone con disabilità o in condizione di fragilità sociale, sempre gratuiti, che hanno rappresentato negli anni un elemento di fondamentale impegno da parte della Banca verso il territorio, incontrando ampio riscontro da parte di migliaia di partecipanti.

Accanto alle aule didattiche trova collocazione una biblioteca con una raccolta di volumi del patrimonio librario di Intesa Sanpaolo. La biblioteca è collegata al Servizio Bibliotecario Nazionale e offre a studiosi e appassionati l'opportunità di approfondire temi e aspetti legati alle opere delle collezioni e alle mostre temporanee organizzate nelle Gallerie d'Italia.

I convegni e gli eventi culturali

Grandi eventi e iniziative collaterali arricchiscono la programmazione del museo, attraverso importanti occasioni di confronto e approfondimento. Conferenze, concerti, giornate di studio, performance artistiche – con progetti dedicati alla danza, al teatro e alla musica – animano gli spazi delle nuove Gallerie, come l'ambiente iconico e raffinato della grande Sala al secondo piano, completamente rivestita di marmi pregiati. Questi eventi costituiscono l'occasione per fortificare il legame e per programmare nuove collaborazioni con le Università, i Conservatori della Campania, associazioni e istituti musicali, coreutici e teatrali della città, impegnati nel corso degli anni in numerose iniziative di successo alle Gallerie d'Italia di Napoli.

Il museo apre alla città

Accanto agli spazi che accolgono le opere provenienti dalle collezioni della Banca e le prestigiose mostre temporanee, una serie di attività aggiuntive contribuiscono a garantire una fruizione completa e multiforme delle Gallerie.

Nella zona di ingresso, una moderna ed elegante caffetteria-bistrot (di prossima apertura) e un'area dedicata al merchandising garantiscono un utilizzo completo e diversificato dello spazio museale, aperto sia per i visitatori che per tutti i cittadini, rafforzando l'idea di luogo urbano da vivere in maniera parallela e complementare ai percorsi espositivi.

Un esclusivo ristorante panoramico, collocato sulla sommità dell'edificio, completerà poi l'ampio ventaglio di servizi del museo. L'esperienza enogastronomica si colloca in una posizione di grande fascino, caratterizzata da un punto di vista privilegiato sull'ambiente circostante e sullo skyline urbano. La terrazza, con vista diretta sui principali punti di interesse monumentali e naturalistici di Napoli, contribuisce ulteriormente a connettere l'edificio e la città, attraverso il contatto visivo con la collina di San Martino, i quartieri spagnoli, Castel Nuovo, il Vesuvio e il golfo.

Direttore: Michele Coppola

Vice Direttore: Antonio Ernesto Denunzio

Orari di apertura:

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 19.00

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00

Lunedì chiuso

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Contatti:

Nr. verde: 800.167.619, napoli@gallerieditalia.com

Sito web: www.gallerieditalia.com

Didattica e servizi educativi a cura di *Civita Mostre e Musei*